

SAN LEO - CRESTA DEI TAUSANI - MONTE PENNA DEL GESSO

Raggio di Luce

GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Romagnolo - Cresta dei Tausani
CIMA	: Monte Penna del Gesso 578 m.
VERSANTE	: Sud
VIA DI SALITA	: Raggio di Luce
DIFFICOLTÀ	: 6a+
LUNGHEZZA	: 145 metri
CENNI STORICI	: Aperta da Eros Rossi.

NOTIZIE. La cosiddetta Cresta dei Tausani è la dorsale che, dalla SS 258 Marecchiese in corrispondenza di Ponte Santa Maria Maddalena (188 m.), sale a Montefotogno (458 m.) passa per il caratteristico Borgo di Tausano (445 m.) e raggiunge il Monte Gregorio (578 m.). Continua poi quasi in piano fino al Monte Penna del Gesso (578 m.) ed è “tagliata in due” dal Varco della Biforca (509 m. deviazione per il Monastero di Sant’Igne). Da qui la cresta riprende a salire fino a raggiungere il suo culmine alla croce del Monte San Severino (658 m.) sopra il cimitero di San Leo. E’ un luogo molto frequentato dagli amanti della montagna della Bassa Romagna. Un posto a due passi dal mare dove si possono trascorrere piacevoli giornate in ambiente montano. Per gli appassionati della scalata è un interessante terreno di gioco fruibile praticamente tutto l’anno grazie alla favorevole esposizione. Nella parte più rocciosa della dorsale sono stati attrezzati in questi ultimi anni numerosi itinerari di varie difficoltà con diverse vie anche di più tiri. Nel complesso un sito di arrampicata molto apprezzato ed utilizzato anche come palestra per i corsi roccia. Per le sue numerose caratteristiche nell’ambiente alpinistico riminese la zona è denominata “Piccole Dolomiti della Provincia di Rimini”.

NOTE. Il primo tiro di corda, per lunghezza e continuità è nettamente più impegnativo di tutte le altre lunghezze di corda, inoltre la chiodatura a fix M10 un po’ distanziata obbliga a superare in libera i passaggi più difficili. Il secondo tiro è “facile” ma con roccia piuttosto scadente che richiede molta attenzione. I tiri successivi, allungando molto e bene le protezioni, consigliabili in un’unica soluzione, sono meno difficili del primo e offrono dei tratti di arrampicata esposta e di grande soddisfazione.

Sulla sinistra la “guglia” del Monte Penna del Gesso e le pareti di scalata di Pietramaura



SAN LEO - CRESTA DEI TAUSANI - MONTE PENNA DEL GESSO

Raggio di Luce - Relazione

AVVICINAMENTO. In automobile da Rimini, prendere la SS 258 Marecchiese. Percorsi 23 km circa, dopo l'abitato di Pietracuta, svoltare a sinistra e proseguire per San Leo. Percorsi 5 km, subito dopo il cartello stradale Ponte Gualdrucchia, svoltare a destra (stretta curva a gomito!) con indicazione Tausano. Proseguire per strada bianca, dopo poco, sono già ben visibili in basso sulla destra le pareti. Si parcheggia l'automobile lungo la strada nei pressi di un incrocio di strade forestali, in località Biforca, poco lontano da una casa colonica.

A piedi, scendere a destra per uno stradello e passato uno spiazzo erboso (vecchia cava) prendere a sinistra una traccia di sentiero bollata di rosso. Andare avanti per una cinquantina di metri fino a raggiungere la Palestra di Roccia. Proseguire per traccia di sentiero lasciando sulla sinistra tutti gli attacchi dei monotiri della palestra oltrepassando anche l'attacco della "Via dello Spallone". Avanti ancora una cinquantina di metri fino a un grosso masso staccato dalla parete e con chiodo resinato. L'inizio della via è a monte del masso. Da dove si lascia l'automobile. 5/10 minuti.

1° Tiro. Superare i primi metri di roccia poco buona e guadagnare il primo fix. Da qui la parete si fa verticale e subito impegnativa. Passata una prima difficile fascia strapiombante segue una breve sezione più facile che permette di raggiungere la altrettanto difficoltosa sezione. Una fessura aiuta inizialmente a proseguire sull'impegnativa parete. Scalare prima in verticale poi leggermente verso sinistra dove la roccia offre migliori possibilità di progressione. Continuare verso destra fino a raggiungere un canalino di rocce più facili. Uscire verso destra su una stretta cengia a monte di un alberello dove si trova la sosta.

50 metri. 6a+. Sosta su fix con catena.

2° Tiro. Traversare a destra e proseguire in obliquo sempre verso destra su roccia poco buona facendo molta attenzione a scegliere gli appigli e gli appoggi migliori. Continuare ancora verso destra fino a raggiungere una cengia alla base della parete superiore dove si trova la sosta in comune con la via Super Ago.

35 metri. 4c. Sosta su occhielli resinati con catena.

3° Tiro. La via Super Ago sale in verticale sopra la sosta. Salire invece in obliquo verso destra la parete, in direzione di un evidente strapiombo che si supera direttamente. Continuare verso destra su rocce più facili in direzione dello spigolo. La sosta si trova nascosta, fuori dalla linea di salita, al di là dello spigolo su un pulpito molto bello e panoramico ma scomodo da raggiungere: il pulpito del Poeta. È consigliabile evitare la sosta e, senza raggiungere lo spigolo, proseguire sulla linea di salita prima in verticale poi verso sinistra fino a dove la parete si fa spigolo. Aggirare lo spigolo e per parete aperta con bella arrampicata salire in verticale in massima esposizione. Proseguire su rocce più facili fino ad una placca con sosta (sosta di Super Ago). È consigliabile continuare e superare la breve placca sopra la sosta e raggiungere la facile cresta sommitale. Ancora qualche metro da percorrere in piedi per arrivare alla sosta di vetta all'ombra di un leccio. Bellissima vista panoramica a 360 gradi.

60 metri. 5c. Sosta su fix con catena.

DISCESA. Con facile ma esposta arrampicata in discesa in poco tempo si ritorna alla spalla sotto la vetta. Da qui per traccia di sentiero si prosegue in piano verso Ovest sul fianco sinistro della cresta che dalla vetta porta alla sella boscosa. Raggiunta la sella si scende, per traccia di sentiero nel bosco rado, il ripido versante Sud. In breve si ritorna all'attacco.

ATTREZZATURA. Casco, corda singola di 60 metri o due mezze corde di 50 metri (necessarie per una eventuale discesa in corda doppia dalla sosta del primo tiro), 19 rinvii (necessari per il primo tiro di 50 metri!) moschettoni e cordini per le necessarie manovre di assicurazione e per allungare alcune protezioni nel caso vengano, come proposto in questa relazione, concatenati alcuni tiri.

Dicembre 2014

Loris Succi

PIETRAMAURA - MONTE PENNA DEL GESSO

Cassetta con libro di vetta

Discesa

Settore Monotiri - Nuovo

Settore Monotiri - Principale

- PIETRAMAURA**
San Leo - RN
- 1 - Via degli Aquilotti
 - 2 - Via Diretta allo Spallone
 - 3 - Via Super Ago
 - 4 - Via Raggio di Luce

Loris Succi - dicembre 2014